

## ANAAO: REGIONE ASSUMA 500 MEDICI O SIAMO AL COLLASSO



Da domani scatta anche in Italia il nuovo orari per i medici che prevede un massimo di 48 ore in 7 giorni, e l'obbligo di almeno 11 ore di riposo continuativo.

"Senza immettere in ruolo almeno 7500 medici il sistema andrà al collasso" denuncia l'Anaa Assomed, il sindacato più rappresentativo della categoria.

"Chiediamo che la regione si attivi per assumere almeno 500 medici sin da subito" dice il segretario regionale di Anaa Flavio Civitelli.

"Per rispondere alle nuove esigenze poste non ci sarà altro modo che bloccare le vacanze per tutti i medici" prosegue Civitelli "è ovvio che si tratta di una situazione che può esser sostenuta solo per un paio di mesi, poi la categoria non accetterebbe ulteriori sacrifici".

Secondo Anaa l'orario 'europeo' è una soluzione dei civiltà e va anche incontro alle esigenze di sicurezza sia del medico che del paziente

"E' ovvio" conclude Civitelli "che un medico al lavoro da 11/12 ore è sottoposto ad un grave rischio di stres e questo va a detrimento delle condizioni di sicurezza anche del paziente"

Sentiamolo nell'intervista di Domenico Guarino

Vm

MEDICI CONTRO NUOVI ORARI

00:19R

p

d

Intanto il governo sta lavorando ad un emendamento alla Legge di Stabilità, che sarà presentato alla Camera, con l'obiettivo di prevedere uno sblocco del turn over in sanità per l'assunzione, come anticipato oggi da La Stampa, di almeno 3mila medici ed il riassorbimento dei precari. Il provvedimento punta a fare fronte all'entrata in vigore, da domani 25 novembre, delle norme europee sui riposi e l'orario di lavoro di medici e infermieri. In caso di mancato rispetto delle nuove norme Ue, le Direzioni territoriali del lavoro potranno sanzionare economicamente chi ha disposto la violazione. In caso di violazione delle 48 ore medie settimanali si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 200 a 10.000 euro, mentre in caso di violazione delle 11 ore di riposo giornaliera la sanzione va da 100 a 3000 euro. L'emendamento del governo punta dunque a favorire delle assunzioni in Sanità per rendere possibile l'applicazione dell'orario 'europeo' di lavoro, avendo come priorità anche la stabilizzazione dei precari: secondo una recente rilevazione della Fp-Cgil Medici, su un totale di 108.115 medici del Ssn (uomini 64.101, 59,28%; donne 44.014, 40,72%), i precari sono 7.399 (uomini 2.989, 40,4%; donne 4.410, 59,6%).

### Articoli Correlati: